

TAITTIRIYA UPANISHAD

LA LIANA DELLA BEATITUDINE DEL BRAHMAN

Om! Colui che conosce il Brahman raggiunge il punto supremo. A questo proposito si recita questa strofa: «Il Brahman è realtà, è conoscenza, è infinità. Chi sa che esso è nascosto nel profondo del cuore e che risiede nel supremo cielo, costui realizza tutti i desideri». *Da questo Atman è sorto lo spazio etereo, dallo spazio il vento, dal vento il fuoco, dal fuoco le acque, dalle acque la terra, dalla terra le piante, dalle piante il cibo, dal cibo l'uomo. L'uomo infatti è costituito dell'essenza del cibo (Anna).*

«Dal cibo nascono le creature che si trovano sulla terra. Esse vivono invero di cibo e in esso ritornano al momento della morte. Ogni cibo ottengono in verità coloro che onorano come cibo il Brahman. Il cibo è davvero la prima tra le cose create e perciò è chiamato rimedio universale. Le creature nascono dal cibo, crescono in grazia del cibo».

Distinto da questo involucro costituito dell'essenza cibo, e posto più all'interno, c'è un involucro fatto di soffio vitale (Prana). Esso riempie il precedente, che ha la forma di uomo. In conseguenza di questa somiglianza con l'uomo, anche il secondo è simile ad un uomo.

«In conseguenza del soffio vitale gli dei respirano ed anche gli uomini e le bestie. Il respiro è la vita delle creature, per questo è detto vita universale. Ottengono una vita completa [di cento anni] coloro che onorano il soffio vitale come Brahman. Il respiro è la vita delle creature, perciò è chiamato vita universale. L'aspetto suo corporeo è [simile a] quello del precedente».

Distinto da questo involucro costituito di soffi vitali e posto più all'interno, c'è un involucro costituito di pensiero (Manas). Questo riempie il precedente, che ha la forma di un uomo. In conseguenza di questa somiglianza con l'uomo, anche il secondo è simile a un uomo.

«Dal [Brahman] le parole arretrano insieme con il pensiero senza averlo attinto. [Soltanto] colui che conosce la beatitudine del Brahman, costui non ha più alcun timore ». L'aspetto suo apparente è [simile a] quello del precedente».

Distinto da questo [involucro] costituito di pensiero e posto più all'interno, c'è l'involucro costituito di coscienza (Vijnana). Questo riempie il precedente, che è foggato a mo' di uomo. In conseguenza di questa somiglianza con l'uomo, anche il secondo è simile a un uomo.

«La coscienza conduce il sacrificio al suo fine; essa conduce al loro fine anche le opere sacrificali. Tutti gli dei onorano la coscienza come Brahman supremo.

Se uno sa che il Brahman è coscienza, se da esso non mai s'allontana, lasciati nel corpo i mali, realizza tutti i desideri. L'aspetto suo apparente è [simile a] quello del precedente».

Distinto da questo [involucro] e posto più all'interno, è l'involucro costituito di beatitudine (Ananda). Questo riempie il precedente, che è foggato a mo' di uomo. In conseguenza di questa somiglianza con l'uomo, anche il secondo è simile a un uomo. Il piacere è la sua testa, la gioia il fianco destro, la gioia suprema il fianco sinistro, la beatitudine il tronco, il Brahman ne è la coda, il fondamento

LA LIANA DI BHRIGU

Bhrigu, figlio di Varuna, s'accostò al padre Varuna gli disse: «Insegnami, o venerabile, il Brahman». A lui questo rispose : «Il Brahman è cibo, soffio vitale, vista, udito, mente, parola» Ancora gli disse: «Quello dal quale le creature nascono, per opera del quale una volta generate vivono, nel quale morendo penetrano, questo devi cercare di conoscere. Esso è il Brahman ».

- Bhrigu praticò tapas e, praticata tapas, conobbe che il **Brahman è cibo**. In verità dal cibo le creature nascono, per opera del cibo una volta generate si mantengono in vita, nel cibo morendo ritornano. Avendo compreso ciò, di nuovo s'accostò al padre Varuna ripetendo: «Insegnami, o venerabile, il Brahman». Quegli gli rispose «Attraverso tapas devi cercare di conoscere il Brahman. Il Brahman è tapas».

- Bhrigu praticò tapas e, praticata tapas conobbe che il **Brahman è soffio vitale**. In verità nel soffio vitale le creature nascono, in grazia del soffio vitale una volta generate si mantengono in vita, nel soffio vitale morendo ritornano. Avendo compreso ciò, di nuovo s'accostò al padre Varuna, ripetendo: «Insegnami, o venerabile, il Brahman». Quegli gli rispose: «Attraverso tapas devi cercare di conoscere il Brahman. Il Brahman è tapas».

- Bhrigu praticò tapas e, praticata tapas, conobbe che il **Brahman è pensiero**. In verità dal pensiero nascono le creature, in grazia del pensiero una volta generate si mantengono in vita, nel pensiero morendo ritornano. Avendo compreso ciò, di nuovo s'accostò al padre Varuna, ripetendo: «Insegnami, o venerabile, il Brahman». Quegli gli rispose: «Attraverso tapas devi cercare di conoscere il Brahman. Il Brahman è tapas ».

- Bhrigu praticò tapas e, praticata tapas, conobbe che il **Brahman è coscienza**. In verità dalla coscienza nascono le creature, in grazia della coscienza una volta generate si mantengono in vita, nella coscienza morendo ritornano. Avendo compreso ciò, di nuovo s'accostò al padre Varuna, ripetendo: «Insegnami, o venerabile, il Brahman». Quegli gli rispose: «Attraverso tapas devi cercare di conoscere il Brahman. Il Brahman è tapas ».

- Bhrigu praticò tapas e, praticata tapas, conobbe che il **Brahman è beatitudine**. In verità dalla beatitudine nascono le creature, in grazia della beatitudine una volta generate si mantengono in vita, nella beatitudine morendo ritornano.

Tale è la scienza di Varuna partecipata a Bhrigu, stabilita nel più alto cielo.